

**Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio
cantù**

direzione per la sicilia
trapani - tel. 23.485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Crisi senza sbocco?

Non intendiamo far valutazioni sui motivi che hanno determinato la crisi del governo Rumor. La crisi c'è, purtroppo, il popolo italiano deve subirla, con tutte le conseguenze che essa comporta e le complicazioni che produce.

Pur non volendo fare valutazioni sui motivi, è giusto però rilevare, insieme con gli altri che l'hanno rilevato già prima di noi, l'ironia della sorte quale è voluta dai partiti politici. E' infatti, naturale parlare di ironia della sorte quando l'elettorato ha manifestato il suo consenso alla formula di centro sinistra e, poi, i partiti che convergono in essa sembra facciano, a bella posta, a incrinare la formula e a disattendere le indicazioni dell'elettorato. Diciamo i partiti, che è maggiormente responsabile della rottura: il P.S.I. non brilla, certamente, per coerenza e linearità di condotta politica dando occasioni e motivi alle insorgenze del P.S.U. in particolare se si arriva a formare giunte frontiste dove gli capita.

Non vogliamo, qui, discutere le scelte del P.S.I.: ma quando il P.S.I. ha condotto la campagna elettorale dichiarando la sua fedeltà alla formula di centro sinistra, non ci pare che ad esso rimanga libertà di scelta se a questa libertà esso medesimo aveva posto un limite, che sarebbe, poi, un limite naturalmente discendente dalla adesione alla formula che intendeva mantenere al centro mentre non di fatto non lo manteneva altrove. E se è vero che il preambolo Forlani poteva non interpretarsi così drasticamente come altri l'ha interpretato, è altrettanto vero che il P.S.I. giocava sull'equivoco, nel corso della recente campagna elettorale, nascondendo o, almeno, non rivelando le sue intenzioni di usare due frecce per il proprio arco.

Ma, quel che è peggio, l'equivoco delle scelte politiche del P.S.I. si allarga anche oltre i limiti che pur potevano prevedersi: perciò abbiamo detto che sembra che il P.S.I. lo faccia apposta a creare imbarazzi ai suoi compagni di cordata in una dimensione che può definirsi senz'altro, provocatoria. E ci pare che varie amministrazioni costituite in provincia di Trapani dimostrano proprio la nostra tesi.

Ma si vuole irrigidire su formule quando il paese deve affrontare problemi pressanti, vitali per l'economia della nazione, per la vita delle famiglie, per il loro riscatto da necessità fondamentali? Non ci pare che si tratti di pregiudiziali irrigidimenti su formule quando si vuol sapere se il volto che si mostra non nasconde riserve mentali che potrebbero poi essere operanti in altri campi dell'attività politica nella quale si esige, invece, collaborazione sincera e impegno comune e solidale.

I problemi pressanti che travagliano il paese sono tali e tanti che non consentono alcuna duplicità come non permettono che ci siano motivi di sospetto e di diffidenza verso coloro che debbono cooperare per la soluzione di essi.

E' evidente che la crisi è profonda, ne vediamo quale possa essere il suo sbocco. Essa, intanto, ha già messo in difficoltà un uomo di grande abilità qual'è l'on. Andreotti.

Ci auguriamo che la crisi si risolva sollecitamente, lo auguriamo al paese pur se non osiamo sperarlo.

Ma ci auguriamo, altresì, che la crisi si risolva nella chiarezza e che non ci dia un governo condizionato dall'equivoco. L'on. Rumor ha motivato le proprie dimissioni con una esigenza di chiarezza: il paese aveva espresso il suo consenso per una formula di chiarezza che non comprendiamo perché si voglia compromettere deludendo l'elettorato. Sicché il ritorno alla formula del centro sinistra dovrebbe essere scontato se i partiti vorranno ascoltare le indicazioni dell'elettorato e non seguire i giochi della politica e le interpretazioni sofisticate che

LA GRANDE VIABILITA' IN PROVINCIA DI TRAPANI

Approvato il progetto esecutivo della Alcamo-Dattilo

Il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS ha approvato i primi lotti a scorrimento veloce Alcamo-Trapani con diramazione per l'Aeroporto di Birgi. La strada è prevista a doppia carreggiata da Alcamo a Dattilo per un'estesa di Km. 28,5. Successivamente si divide in due bracci, l'uno diretto a Trapani e l'altro diretto all'Aeroporto di Birgi. Le due diramazioni, dell'estesa rispettiva di Km. 6,5 e di Km. 13, sono momentaneamente previste ad una carreggiata ma tuttavia si eseguirà subito la espropriazione per l'intera sezione a doppia carreggiata. L'importo del progetto di massima di tutta l'opera ammonta a lire 25 miliardi e 300 milioni.

La progettazione esecutiva è suddivisa in 11 lotti. I lavori inizieranno subito utilizzando dieci miliardi già stanziati dalla legge 18-3-1968 n. 241.

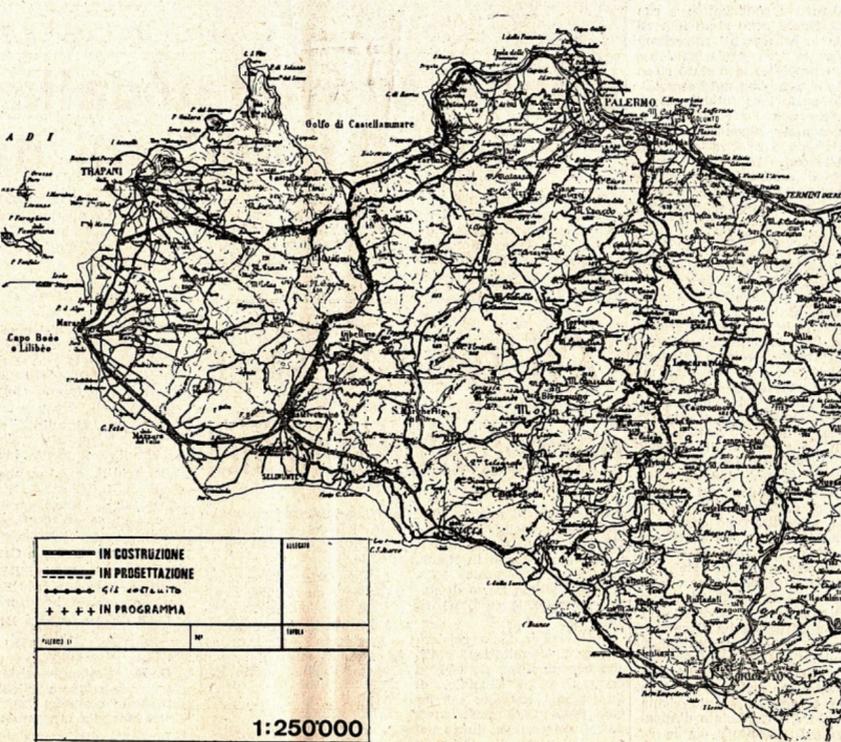
Per il collegamento della costa tirrenica nord-occidentale con l'Autostrada Punta Raisi-Mazara è prevista nel programma 1969-72 la sistemazione del tratto Balata di Balda-Trapani della S.S. 187 ed il relativo progetto dell'importo di lire 1,8 miliardi è in corso di redazione.

Nella prospettiva della realizzazione di un asse trasversale atto a portare un decisivo elemento di trasformazione di zone particolarmente depresse della zona centrale della Sicilia ed in relazione alle esigenze della zona terremotata, nel programma di opere stradali di cui all'articolo 59/ter della legge n. 241 è stata inclusa la previsione dell'asse territoriale del Belice e dello scorrimento veloce Belice-Corleone per un importo di oltre 9 miliardi. Per il completamento di tutto l'asse trasversale (oltre 130 Km.) occorrerebbero almeno altri 30 miliardi.

Nel quadro delle opere previste dall'art. 59/ter della legge 241, è contemplata la costruzione dell'asse del Belice, da S. Ninfa alla strada a scorrimento veloce Palermo-Marsala la cui realizzazione è stata contemplata nel programma 1969-1972. Il relativo progetto esecutivo è stato affidato a liberi professionisti ed è in corso di redazione e dovrebbe comportare una spesa di oltre 9 miliardi.

Per completare poi il periplo autostradale o di grande viabilità di tutta la Sicilia è prevista una strada a scorrimento veloce a due corsie Castelvetrano-Agrigento-Gela per un importo di 25 miliardi. Sono in corso i lavori di costruzione dei due lotti relativi alla variante di Ribera di complessivi 16 Km, mentre è in corso la progettazione esecutiva di un lotto funzionale della variante di Menfi e della variante fra Bivio Burrayniti e Palma di Montechiaro.

Continuano intanto a ritmo sostenuto i lavori dei primi lotti dell'Autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo dell'estesa di Km. 95, a doppia carreggiata con larghezza della piattaforma di m. 33,00, di cui 12 di spartitraffico. L'importo del progetto di massima è di L. 100 miliardi. L'Autostrada è suddivisa in n. 26 lotti esecutivi. Sono stati appaltati n. 5 lotti da Mazara a S. Ninfa dell'estesa di Km.



Il tracciato della grande viabilità nella Sicilia Occidentale

ACCORDI PER GIUNTA DI CENTRO SINISTRA?

L'Avv. Rosario Ballatore Presidente della Provincia

Mentre andiamo in macchina il Consiglio Provinciale ha eletto Presidente della Provincia l'avv. Rosario Ballatore, democristiano, di Mazara del Vallo.

TRAPANI — Come avvenne facilmente previsto, nella

loro prima seduta sia il Consiglio Provinciale che quello comunale non sono andati oltre la convocazione degli eletti, mancando per la costituzione delle Amministrazioni un accordo tra i partiti del centro-sinistra. Questo pare che sia stato raggiunto nei giorni scorsi limitatamente all'am-

ministrazione provinciale e ai comuni di Trapani, Alcamo, Marsala, Mazara, Erice, Paceco e Castellammare del Golfo. E' stato raggiunto tra la D.C. il P.S.I. ed il P.R.I. mentre il P.S.U. ha abbandonato le trattative in segno di protesta perché allo stesso veniva assegnato, nella ripar-

Interessamento del prefetto Giuliani per l'isola di Pantelleria

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato il Prefetto di Trapani dott. Giuliani, in ordine alla soluzione di alcuni problemi che interessano l'isola di Pantelleria, con particolare riferimento al porto e all'aeroporto.

In particolare è stato comunicato che l'esigenza di prolungare la pista di volo 03/21 dell'aeroporto dell'isola è stata inclusa nel Piano Regolatore degli Aeroporti Ita-

liani e nello schema di disegno di legge relativo alla costruzione di nuovi aeroporti civili ed al potenziamento di quelli esistenti.

Il disegno di legge, che prevede un apposito stanziamento di fondi per 35 miliardi di lire, è stato già approvato dal C.I.P.E. dal Consiglio dei Ministri ed è ora all'esame del Parlamento.

Per quanto concerne il porto dell'isola è stato precisato che il Ministero dei Lavori

pubblici ha preventivato, nel programma di opere da realizzare con i fondi del bilancio del corrente esercizio, la spesa di 150 milioni: 90 milioni per i lavori di prolungamento del molo occidentale e 60 milioni per i lavori di riparazione del molo Cidonio e del predetto molo Nasì, con ripristino dei fondali antistanti, danneggiati dagli eventi bellici.

Non appena i relativi elaborati già in corso di avanzata redazione da parte del Genio civile per le Opere Marittime di Palermo, saranno eseguiti, verranno adottati i provvedimenti per un sollecito appalto ed inizio dei lavori.

Ad Erice la VII edizione della Venere d'Argento

ERICE — Sotto gli auspici dell'Assessorato Regionale al Turismo e Spettacolo, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice ha organizzato per l'8 e 9 Agosto prossimo la VII Edizione del premio «Venere d'Argento».

Come si sa il premio è riservato a dieci rappresentanti della «Bellezza femminile» appartenenti al mondo dell'Arte, dello Spettacolo, o distinti particolarmente nel corso della stagione 1969-70.

Quest'anno l'Azienda accogliendo la proposta avanzata lo scorso anno dal nostro

Ad Erice

Festa della matricola

ERICE — Il Circolo Universitario Ercino Trapanese continua nel suo intenso ciclo di attività organizzando per la prima volta la Festa della «matricola» ad Erice.

Per tre giorni le silenziose strade della cittadina trapanese saranno invase dai giovani universitari che, con le loro «rovate», sapranno tenere ben desti gli applausi villeggianti che in estate allottano la vetta ericina in cerca di riposo. Sarà comunque un frastuono ben accolto come bene accette sono tutte le manifestazioni gioiardiche.

I giovani del C.U.E.T. malgrado la scarsità di fondi propri e di contributi altrui, sembra abbiano fatto le cose a modo nell'organizzare la loro prima Festa e così il ca-

Ad Erice

Festa della matricola

ERICE — Il Circolo Universitario Ercino Trapanese continua nel suo intenso ciclo di attività organizzando per la prima volta la Festa della «matricola» ad Erice.

Per tre giorni le silenziose strade della cittadina trapanese saranno invase dai giovani universitari che, con le loro «rovate», sapranno tenere ben desti gli applausi villeggianti che in estate allottano la vetta ericina in cerca di riposo. Sarà comunque un frastuono ben accolto come bene accette sono tutte le manifestazioni gioiardiche.

I giovani del C.U.E.T. malgrado la scarsità di fondi propri e di contributi altrui, sembra abbiano fatto le cose a modo nell'organizzare la loro prima Festa e così il ca-

Concluso ad Erice il corso di fisica Subnucleare

Il premio «Ettore Majorana» al prof. Weisskopf

Festeggiato il prof. Amaldi e premiati numerosi partecipanti al corso



Il Prof. Weisskopf

RICE — Si è concluso sabato scorso al Centro di Cultura Scientifica «E. MAIORANA» il corso di fisica subnucleare diretto dal prof. Antonino Zichichi e al quale hanno partecipato come relatori numerosi scienziati italiani ed esteri.

Il corso, frequentato da 91 ricercatori rappresentanti quasi tutti i Paesi del mondo, si è occupato dei processi elementari ad alta energia ed ha dato la possibilità ai teorici e agli sperimentatori che vi hanno partecipato di comunicarsi le loro ricerche e i loro studi, di confrontare le loro teorie, di approfondire la conoscenza di un settore tanto interessante ed affascinante della moderna fisica subnucleare.

Fra tanti illustri scienziati, ha partecipato al corso come relatore il prof. V. F. Weisskopf dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, al quale è stato consegnato il premio «Ettore Majorana» di un milione di lire concesso dall'Amministrazione Provinciale di Catania per il notevole contributo dallo stesso dato alla ricerca scientifica ed al potenziamento del Centro di Erice.

Particolarmente festeggiato è stato pure il prof. Edoardo Amaldi per il suo 60° compleanno. A lui è stato fatto omaggio di una pregevole pubblicazione scientifica edita in suo onore.

Durante la cerimonia, alla quale era presente S. E. il prefetto Giuliani con altre Autorità, hanno parlato i prof. Zichichi, Conversi, Amaldi ed il Sindaco di Erice Gianquinto. A molti partecipanti al corso sono stati assegnati premi in denaro e borse di studio.



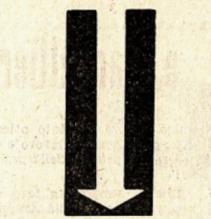
Il Prof. Edoardo Amaldi

A. M. A.
(Segue in 4° pag.)

La Giunta di Castellammare del Golfo

taglia i fondi alla ditta Bongiorno

Verso la disdetta dell'appalto di N. U.?



Clamore ha suscitato in tutti gli ambienti di Castellammare del Golfo la decisione dell'amministrazione comunale che si è rifiutata di erogare ulteriori fondi alla ditta del geometra Vincenzo Bongiorno che in atto gestisce il servizio di N. U. La relativa delibera di censura è stata votata nella riunione di giunta del 24 giugno u.s. per misura cautelativa è detto nel documento. Più ampiamente è affermato che viene sospeso il mandato del canone di servizio di Nettozza Urbana, dovuto al geometra Bongiorno Vincenzo, del mese di giugno nonché la liquidazione e pagamento dei mag-

giori oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 38 del capitolato di appalto. Il provvedimento è senz'altro di una certa gravità e diciamo pure, è indice di energia e coraggio. Nel passato recente e remoto quasi sempre ci sono state lamentele sul modo come è stato gestito il servizio di nettezza urbana sia al tempo dell'appaltatore Di Pietra come anche di recente allorché Di Pietra è stato sostituito dal castellammarese Bongiorno; ma è questa la prima volta che una giunta comunale dimostra di voler moralizzare qualcosa. Ci chiediamo: su quali elementi affonda il suo giudizio e la sua decisione l'amministrazione? In proposito è nota una denuncia inoltrata al Comune con lettera del 25 maggio u.s. dall'ispettore provinciale del lavoro. In esso è detto (e la delibera comunale ne ha fatto proprio lo spirito) e talvolta anche la lettera che lo stesso organo ministeriale ha sottoposto a visita ispettiva la ditta ed, a conclusione degli accertamenti, in data 22 gennaio c.a. in relazione alle infrazioni riscontrate, ha adottato provve-

dimenti contravvenzionali nei confronti del titolare della stessa per infrazione alle norme vigenti in materia di assicurazioni infortuni, collocamento e istituzione del libretto di lavoro. Nel contempo, essendo emersi infrazioni di carattere contributivo e contrattuale, sono state impartite le conseguenti prescrizioni per la loro regolarizzazione. In proposito ci è stato riferito che sarebbe stato accertato in modo inconfutabile che la ditta non ha corrisposto al personale dipendente la retribuzione relativa alle festività cadenti durante il periodo di occupazione nonché le indennità particolari previste dall'art. 27 del contratto del 18 marzo 1969 e che ha corrisposto, a titolo di gratifica natalizia e premio estivo per il 1968 e 1969 solo degli accenti. I lettori ricordano che tempo addietro tali omissioni sono state oggetto di vaste polemiche anche in seguito al licenziamento del netturbino Drago Agostino, Pisciotta Antonino e Foderà Vito, misure censurate dagli organi provinciali del ministero del lavoro e, quindi, rientrate. Come si nota, ci troviamo già in un ginepraio di problemi per cui non è del tutto infondata l'ipotesi di una imminente rescissione del contratto da parte del Comune. Forse per evitare ciò sono state non è ancora certo da chi, indirizzate contro la giunta, proposizioni intimidatorie tendenti a provocare una crisi al presente di non facile sbocco. Per chi non lo sapesse la ditta appaltatrice ha attualmente in forza 30 netturbini di cui ne avvia giornalmente al lavoro 20 come previsto dal contratto nazionale di lavoro e despicabilmente richiama dal Capitolato d'Appalto. In seguito a ciò la categoria è già entrata in agitazione perché in un mese ogni netturbino esplica soltanto circa 20 giornate lavorative onde è inerte su gli stessi sono da considerarsi giornalieri o salariati mensili. Comunque, da come stanno le cose sembra che il caso stia diventando complesso e addirittura esplosivo anche perché avrebbe ramificazioni di vario ordine.

Ad Erice dal 25 al 31 Luglio

Vernice di Cammarasana

ERICE — Dopo il meritato successo riportato nelle sue recenti personali di Trapani ed Alcamo, la giovane pittrice trapanese Maria Giovanna Cammarasana esporrà i suoi nuovi quadri ad Erice.

E' questa la prima personale; che la valente pittrice trapanese propone ai visitatori ericini. La personale comprenderà una ventina di opere con le quali la nostra giovane artista proporrà all'attenzione degli intenditori interessanti olti ed acquerelli.

La mostra aprirà i battenti sabato prossimo nel giardino del palazzo comunale di Erice e rimarrà a disposizione dei visitatori fino al 31 luglio prossimo.

Nel territorio della nostra provincia Lavori approvati dalla "Cassa" per 31 miliardi di lire

Il Comitato dei Ministri per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord, ha informato il Prefetto di Trapani — Dott. Giuliani — che nel piano di interventi della Cassa per il Mezzogiorno a favore dei territori della Sicilia occidentale colpiti dal si-

Favorevoli prospettive della viticoltura nella provincia di Trapani

La conclusione dei negoziati del Lussemburgo sulla regolamentazione comunitaria per la libera circolazione dei vini, concordata dai sei, anche se non rappresenta l'accoglienza completa delle istanze dei viticoltori italiani, offre tuttavia sufficienti garanzie a salvaguardia non solo delle posizioni già tenute, ma lusinghiere prospettive di penetrazione e affermazione in mercato sui quali erano

imposte delle limitazioni doganali. Ma se la valutazione positiva dell'accordo è, avuto riscontro in area nazionale per la Sicilia occidentale assume particolari proporzioni, essendo la zona in una fase di espansione culturale, che nella decorsa annata agraria ha conseguito un record di produzione diventando la zona più vitivinicola del paese.

La conversione è una scelta economica ispirata da esperienza, tradizioni e vocazioni in un ambiente agrario, le cui strutture culturali, di vinificazione e distribuzione sono sollecitate dalla concorrenza ad un continuo rinnovamento.

In tempi successivi, quando la Regione Siciliana adempimento alle sue funzioni istituzionali predisponesse, a scopo incentivante, cospicui interventi finanziari ad integrazione delle provvidenze già predisposte dal governo nazionale, per la costruzione di stabilimenti cooperativistici tecnicamente efficienti e funzionali, atti alla ricezione di rilevanti quantitativi di mosti e di uve per il cui conferimento vitivinicolo corrisposto un anticipo che condizionava positivamente il prezzo praticato in commercio.

Un sostanziale premio regionale per quintale di uva o mosto conferito a stabilimenti cooperativistici, contribuisce sugli interessi dei capitali anticipati; da istituti bancari, contribuisce sui trasporti dei mosti (esportati dall'isola nei periodi di vendemmia) quando la capacità di ricezione era esaurita, contribuisce per la costruzione di Cantine sociali; sono stati stimoli a che si formasse nei viticoltori una coscienza cooperativa.

Non si possono quindi non riconoscere le circostanze ottimali per una espansione culturale e le tendenze intrinseche del settore alle moderne esigenze di un mercato di consumatori in aumento, il cui approvvigionamento della prelibata bevanda avverrebbe dal nostro ambiente agrario ove non si pongono alternative ad altre colture.

Dalle considerazioni è evidente che il settore è meritevole di una maggiore attenzione dall'iniziativa pubblica e privata perché da questo indirizzo possa essere ricavato quel progresso economico e vantaggio generale che innvano è stato ricercato nell'attività industriali e terziarie.

Agricoltura

C. B. Birgi — sistemazione zona irrigua 2° lotto, adeguamento strada Bordinò Balata (in istruttoria); adeguamento strada 9 e 10 (approvato);

Industria — (per L. 4.400 milioni) — completamento delle opere foranee per il porto industriale di Palermo (di prossima presentazione).

Istituti altamente qualificati si inseriscono validamente nella sperimentazione ad alto livello e formazione professionale anche in riferimento alla enologia, la quale nei secoli ha dato fama e lustro ad una specialità vvinosa che porta il nome della terra di origine.

Da sempre, e sino a qualche decennio fa, la vinificazione e commercializzazione delle uve era praticata da note case vinicole le quali collegavano da interessi affini operavano in regime di monopolio, predisponendo unilateralmente i prezzi da praticare nel mercato delle uve, dei mosti e dei vini.

XVI corso di studi per segretari comunali

Con D.M. 16 giugno 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 2 corrente, è stato istituito in Roma, per l'anno accademico 1970-71 il sedicesimo Corso di studi per aspiranti segretari comunali.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 400 e dirette al Ministero dell'Interno, dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia di residenza entro il termine perentorio del 21 agosto 1970.

Deficienze culturali, pregiudizi atavici i motivi psicologici hanno sempre ostacolato individualista che, avversando lo sviluppo associativo, si opponeva a forme collettive di vinificazione e commercializzazione in organi cooperativistici che fossero istituzionalmente ispirati a tutela degli interessi morali e materiali dei viticoltori, escludendo la presenza intermedia di elementi estranei al settore.

Un clima di mercato concorrenziale veniva determinata.

Il Santo Padre alla Comunità Parrocchiale di Guarrato

In occasione del Giubileo sacerdotale del Santo Padre Paolo VI la comunità Parrocchiale di Guarrato tenne un triduo di conferenze e di preghiere e manifestò con un telegramma la sua devozione al Papa. Ora dalla Segreteria di Stato è pervenuto al Parroco Rocca la seguente lettera:

mentre imparte di cuore a Lei e a tutta la famiglia parrocchiale e in special modo al Comitato Missionario la propria Benedizione Apostolica. Profitto dell'occasione per confermarvi con sensi di distinto ossequio, devomo nel Signore

re anche attacchi di peronospora a detto miscuglio, può aggiungersi una polvere anti-epifitica a base di zinco o di rame nelle dosi comunemente in uso. I Signori Sindaci dei Comuni siciliani interessati alla viticoltura, gli Enti, le Associazioni e tutti coloro che riceveranno il presente comunicato sono vivamente pregati di curarne la più larga diffusione fra i viticoltori.

S. O. S. ai viticoltori

L'Istituto Regionale delle viti e del vino segnala ai viticoltori siciliani la presenza in alcuni vigneti di focolai di Oidio (mal di surfar). Pertanto, essendo l'andamento del tempo favorevole alla malattia, li invita ad eseguire un'impolverazione delle viti con zolfo miscelato ad una polvere inerte (polvere di calce, di strada, ecc. ecc.) onde prevenire i probabili scottature. Ove si ha motivo di teme-

re anche attacchi di peronospora a detto miscuglio, può aggiungersi una polvere anti-epifitica a base di zinco o di rame nelle dosi comunemente in uso. I Signori Sindaci dei Comuni siciliani interessati alla viticoltura, gli Enti, le Associazioni e tutti coloro che riceveranno il presente comunicato sono vivamente pregati di curarne la più larga diffusione fra i viticoltori.

re anche attacchi di peronospora a detto miscuglio, può aggiungersi una polvere anti-epifitica a base di zinco o di rame nelle dosi comunemente in uso. I Signori Sindaci dei Comuni siciliani interessati alla viticoltura, gli Enti, le Associazioni e tutti coloro che riceveranno il presente comunicato sono vivamente pregati di curarne la più larga diffusione fra i viticoltori.

Culle

Apprendiamo con piacere che i nostri amici Benedetto Maltese, capogruppo consigliere della D.C. al Comune di Castellammare del Golfo, e Raffaele Surdo già segretario politico democristiano della medesima città del golfo, sono stati nominati papà. Sono infatti nei giorni scorsi Giuseppe Maltese e Antonino Surdo, due vispi bambini che formano la gioia di papà e mamma. Ai nostri amici di Castellammare e alle loro mogli facciamo i nostri più cordiali auguri.

Apprendiamo con piacere che i nostri amici Benedetto Maltese, capogruppo consigliere della D.C. al Comune di Castellammare del Golfo, e Raffaele Surdo già segretario politico democristiano della medesima città del golfo, sono stati nominati papà. Sono infatti nei giorni scorsi Giuseppe Maltese e Antonino Surdo, due vispi bambini che formano la gioia di papà e mamma. Ai nostri amici di Castellammare e alle loro mogli facciamo i nostri più cordiali auguri.

BANCO di SICILIA. Istituzione di credito di diritto pubblico. Sede in Palermo. Filiali in Sicilia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto. Uffici di rappresentanza in: BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, LONDRA, NEW YORK, PARIGI, ZURIGO. Sezioni speciali per il: CREDITO AGR. E PESCHERECCIO, CREDITO MINERARIO, CREDITO FONDARIO, CREDITO INDUSTRIALE, FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE. Patrimonio: L. 74.351.148.324. Sporelli in Trapani: Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): Via Garibaldi n. 9 - tel. 21576 - 22300 - 23160 - 23161 - 28681. Agenzia n. 1 - Via Palermo n. 67 - tel. 21066. Agenzia n. 2 - Via G. B. Fardella n.189-191 - tel. 21730 - 23429. Agenzia n. 3 - Via Partanna n. 9-11 - tel. 21146. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Dott. Mario Inglese. Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X. Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA. Tel. 23460. TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana. Medico-Chirurgo. Via Roma, 91 - Tel. 52653. MARSALA. Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi. Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento.

A Castellammare del Golfo

Secondo "Convegno Poetico"

C.M.MARE — Anche questo anno la Congregazione Maria SS. di Custonaci della Contrada Fragnesi di Castellammare, in collaborazione di un apposito Comitato, indice il Secondo "Convegno Poetico" per le ore 17 del giorno 25 agosto 1970, da svolgersi davanti il piazzale della Chiesa. Possono prendere parte a detto Convegno solo Poeti Siciliani residenti in Sicilia e quelli residenti fuori della Sicilia.

Lo schema poetico da trattare è completamente libero, ma si preferirebbe che si par-

lasse di Fragnesi o della Madonna. Tutti i partecipanti riceveranno il diploma ricordo di partecipazione.

Le prime cinque poesie classificate riceveranno un premio. Per tale periodo l'Ufficio riceverà il pubblico nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12.

La Cassa per il Mezzogiorno per Castelvetrano. Chiusura estiva all'Archivio di Stato. La Direzione dell'Archivio di Stato di Trapani comunica che nel mese di Agosto p.v. la Sala di Studio rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di spolveratura del materiale archivistico. Per tale periodo l'Ufficio riceverà il pubblico nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12.

"Premio della Fedeltà" agli impiegati del Banco di Sicilia

Sabato 29 giugno, nei locali del Circolo Ricreativo del Banco di Sicilia, ha avuto luogo una simpatica d'oro al personale del Banco con trenta anni di servizio attivo. Vi hanno partecipato i dipendenti con le famiglie. Il Direttore della Sede, Dott. Giovanni Giorgio, rivolgendosi agli astanti, nel corso del suo breve ma significativo ed elevato discorso, ha esaltato i legami di affetto che uniscono l'Istituto alla

lo premiare degnamente coloro che con trentennale fedeltà hanno già dedicato una parte considerevole della loro vita al lavoro e alla famiglia con spirito di sacrificio e senso di responsabilità. Al termine della cerimonia, i convenuti sono stati invitati a consumare un rinfresco in una atmosfera di cordiale familiarità.

Cronache di Marsala

Locomotori in fiamme sulla Trapani Cvetrano. Il locomotore del treno locale Trapani-Castelvetrano, giunto nei pressi della stazione di Spagnola (Marsala) si è incendiato a causa di un corto circuito. Non appena il treno è entrato in stazione il personale delle ferrovie provvedeva a staccare dal resto del convoglio con il valido ausilio dei Vigili del Fuoco di Marsala, tempestivamente intervenuti mentre i viaggiatori si ponevano al sicuro scendendo dai vagoni. Il pronto intervento del VV. del PF, è valso a circoscrivere le fiamme limitando in tal modo i danni all'attrezzatura ferroviaria. Il locomotore veniva quindi posto su un binario secondario mentre i viaggiatori incolumi potevano proseguire il viaggio con altro treno. L'incendio si è verificato nel pomeriggio del 15 luglio.

Giuseppe, 436, che per causa ancora in corso di accertamento è stato travolto ed ucciso da una vespetta 50 cm. di diametro e con retrotronato auto minor. Sembra che il Gallano, che stava percorrendo una strada deserta, venisse ad un tratto investito dalla motovetola. I Carabinieri hanno appreso un'inchiesta.

Visita del Generale dei Carabinieri a Marsala

Il Gen. Arturo Campanella comandante della 9ª Brigata CC. ha compiuto una visita ispettiva alla Compagnia CC. di Marsala. L'alto Ufficiale dopo avere ispezionato i reparti ed avere espresso il suo vivo apprezzamento ai quadri, è ripartito alla volta di Palermo con un elicottero.

Ha compiuto 105 anni nonnina di Marsala. La signora Anna Pipitone ha compiuto il 6 Luglio scorso la veneranda età di 105 anni, essendo nata a Marsala il 6 Luglio 1865. La Signora Pipitone che vedova e madr. di un figlio su suo tempo decesso ha un buon grado aderito a spiegare il segreto di tale straordinaria longevità: «Mangiavo giusto, necessario per vivere accudisco al mio giardino e di tanto in tanto bevo un bicchiere di buon vino Marsala».

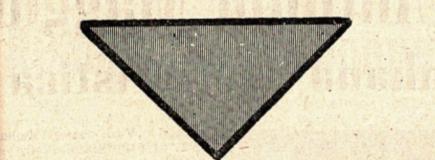
Mortale incidente stradale

La vittima di turno è il 67enne Natale Galfano residente in C.da Petrosino S.

Vertical text on the right edge of the page, likely a scanning artifact or bleed-through from another page.

I racconti del tracomatoso

Lo scrittore



Il primo incontro avvenne nella hall dell'albergo. C'era lui, lo scrittore, e c'erano anche il grande attore e la grande attrice. Lei alta, abbronzata, lui con il pizzo e la meravigliosa voce.

Lo scrittore chiese subito se doveva andare a comprare una cravatta, e quell'altro con gli occhiali, che lo scrutava da cinque minuti, gli disse di no.

Lo scrittore quel pomeriggio era venuto nel paese di provincia. Invitato più volte finalmente aveva accettato. Al circolo la sala era stata allestita con il consueto ordine. Sul davanti le poltrone di pelle; dietro, le poltroncine, poi le sedie.

Stavolta sul palchetto non c'era il tavolo, ma gli ospiti si sarebbero seduti su delle poltrone stile Luigi. Ed erano stati sistemati anche i microfoni, quelli che di solito stavano in fondo, anche per non turbare i tranquilli sonni del signore che dice dicitto solitamente cadeva in catatonia. Ma degli altri.

Era giornata di gran caldo. La sala era molto ampia, sì, ma il caldo era roba da coltello.

Lo scrittore dunque era calato in provincia. Era nato in provincia anche lui, ma ormai i libri che aveva scritti, i film che dai libri erano stati tratti la necessità di stare più a contatto con la città lo avevano costretto a vivere fra le case di cemento.

Nella sala del circolo c'era abbastanza gente. I soliti. Tutti quelli che non potevano fare a meno di andarci: quasi gli intellettuali, quasi un'etichetta, una coccarda, un segno di casta; e doveva esserci altrimenti che figura avrebbero fatto?

Poi gli insegnanti che le venivano a farsi vedere dal Provveditore.

Stavolta c'era l'onorevole. E i fedelissimi erano là. Gli alunni dell'istituto, che avevano preparato le domande da rivolgere allo scrittore non potevano fare a meno di esser presenti. E poi basta. Ah! Poi quel tale che era venuto per sentire lo scrittore.

Per sentire la voce dello scrittore. Aveva letto quei suoi libri pieni di cose, di antiche reminiscenze, di rivendicazioni sociali, posate sul fondo con un quadro realistico di certe condizioni e di certe epoche, da trascendere il dato contingente per assumere valore universale di arte.

Tutti quelli che erano stati a passeggio nella piazza e gli altri che erano stati nella sala ma non avevano sentito una parola si precipitarono a congratularsi con lo scrittore, con l'oratore, con l'organizzatore e dissero mi congratulo anche ad un tale che si trovava lì per combinazione ed aveva il pizzo come l'attore.

E tutto finì. Così come avviene nei luoghi in cui chi uccide la sua vita nella noia del viver di fuori, impreca be-stemmia contro chi cerca di far qualcosa per sentirsi vivo.

Ferruccio Centonze

Dopo un secolo di dominazione Inglese La lingua italiana ritorna di casa a Malta

Sono ritornato a Malta dopo quattro anni dalla mia prima visita all'Isola dei Cavalieri, e ciò che mi ha maggiormente sorpreso, è stato il notevole progresso compiuto dalla lingua italiana, che oggi viene compresa e parlata dalla stragrande maggioranza della popolazione.

L'entusiasmo poi degli isolani dimostratosi in più occasioni, mi hanno dato la sensazione di trovarmi in patria, in Sicilia direi, dove la popolazione locale si adopra in tutti i modi per aiutare a rendersi utile al visitatore.

Questo entusiasmo verso tutto ciò che è italiano, è sfociato, durante quest'ultimi anni, in una grande opera d'arte: il Monumento a Dante, che i Maltesi, e per essi la sezione locale della «Dante Alighieri», hanno voluto erigere in una zona centrale a perenne testimonianza dei legami storici, geografici e culturali esistenti con l'Italia.

Dopo oltre un secolo di dominazione, gli Inglese, praticamente, sono riusciti a lasciare nell'Isola due sole impronte: la puntualità ed i «Telephone-Boxes», mentre per tutto ciò che è cultura, modo di vivere forma mentis, arte, religione, i Maltesi sono rimasti Italiani o meglio Siciliani, legati alle loro nobili tradizioni, alla Religione Cattolica, che mai un solo istante hanno abbandonato per altre forme religiose in voga in altri paesi.

E si deve alla lungimiranza di Enrico Mizzi, il primo Capo del Governo dall'Indipendenza, se l'Italiano, drasticamente abolito dagli Inglese nel 1836, è ritornato nelle scuole elementari ed obbligatorie, consentendo per chi

Ma il merito maggiore per la diffusione della nostra lingua a Malta, va senza dubbio alla sezione Maltese della «Dante Alighieri». Uomini come il Dr. Stillion, il Maggiore Castello, l'Avv. Zammit, il compianto Cav. Bonello e tanti altri, tutti della Dante meritarono ogni elogio per quest'opera altamente educativa e culturale. Si deve a loro se la lingua italiana sta riprendendo a Malta quel posto che aveva prima del 1836. Auspichiamo la riapertura dell'Istituto Italiano di Cultura e della Scuola Umberto I nonché maggiori aiuti, sotto forma di borsa di studio per studenti maltesi al fine di una sempre maggiore diffusione della lingua italiana.

L'Avv. Giorgio Zammit, Presidente della «Dante» mi

intende partecipare a concorsi statali. La lingua italiana dunque ritorna di casa a Malta e non certo con l'imposizione, ma per mera necessità, che trova le sue ragioni nella vicinanza con l'Italia, vicinanza non soltanto geografica o storica, ma soprattutto spirituale e religiosa.

Ma la conoscenza della nostra lingua si va rendendo necessaria per i Maltesi anche per altri motivi e primo fra tutti il turismo. Gli Inglese, dopo avere abbandonato l'Isola militarmente, vanno abbandonandola anche turisticamente. Il Capo Servizi Pubblicità del «Government Tourist Board», Sig. Giuseppe Muscat-Drago, discendente da una nobile famiglia di Palermo mi ha cortesemente dichiarato: «Il numero dei turisti Inglese è in diminuzione. Nel Maggio del 1970 le loro presenze a Malta sono state 12.185 contro le 14.859 del Maggio 1969. E' comunque da precisare che i turisti Inglese, sono in diminuzione» dappertutto. Abbiamo quindi iniziato una vasta campagna pubblicitaria nei paesi scandinavi ed in Germania, e abbiamo notato i primi risultati positivi. Per quanto riguarda il suo Paese, gli Italiani sono di casa a Malta e quindi la nostra Ambasciata a Roma si è limitata soltanto a qualche iniziativa turistica. Il numero dei turisti Italiani comunque mantiene sui valori buoni. Gli Italiani praticamente sono al secondo posto, dopo gli Inglese nella statistica turistica di Malta.

A Malta oltre alla TV, sono di moda anche i film. Italiani che gli isolani vedono con piacere in alcuni locali di proprietà di un sincero amico degli Italiani, il Cav. Walter Badacchino. Questi mi diceva: «I Maltesi frequentano spesso i miei locali per divertirsi, ma anche per esercitarsi a comprendere e parlare l'Italiano. Come direi, divertendo, insegna l'Italiano».

Ma il merito maggiore per la diffusione della nostra lingua a Malta, va senza dubbio alla sezione Maltese della «Dante Alighieri». Uomini come il Dr. Stillion, il Maggiore Castello, l'Avv. Zammit, il compianto Cav. Bonello e tanti altri, tutti della Dante meritarono ogni elogio per quest'opera altamente educativa e culturale. Si deve a loro se la lingua italiana sta riprendendo a Malta quel posto che aveva prima del 1836. Auspichiamo la riapertura dell'Istituto Italiano di Cultura e della Scuola Umberto I nonché maggiori aiuti, sotto forma di borsa di studio per studenti maltesi al fine di una sempre maggiore diffusione della lingua italiana.

L'Avv. Giorgio Zammit, Presidente della «Dante» mi

ha illustrato la funzione insostituibile della lingua italiana nella vita Maltese: «Per noi Maltesi la conoscenza di l'Italiano è un'esigenza vitale: se vogliamo mantenere un punto di contatto con il resto del mondo. E' per questo che la Radio TV maltese, ha trasmesso un corso di lingua italiana, da me curato. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo e la ripeteremo in modo da farla ancora ai corsi regolari tenuti dalla «Dante» e frequen-

tati da circa 300 fra studenti lavoratori ed intellettuali. Se aggiungiamo anche la TV italiana e ci dispiace quando i vari commentatori, usano espressioni straniere, mentre qui noi ci sforziamo di fare e comprendere la vostra, e mi consenta, anche nostra bella lingua italiana. Siamo entusiasti della lingua di Dante e faremo di tutto perché i Maltesi ritornino a parlarla correttamente».

Silvio Forti



L'Avv. Giorgio Zimmet, Presidente della Dante Alighieri

ha illustrato la funzione insostituibile della lingua italiana nella vita Maltese: «Per noi Maltesi la conoscenza di l'Italiano è un'esigenza vitale: se vogliamo mantenere un punto di contatto con il resto del mondo. E' per questo che la Radio TV maltese, ha trasmesso un corso di lingua italiana, da me curato. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo e la ripeteremo in modo da farla ancora ai corsi regolari tenuti dalla «Dante» e frequen-

tati da circa 300 fra studenti lavoratori ed intellettuali. Se aggiungiamo anche la TV italiana e ci dispiace quando i vari commentatori, usano espressioni straniere, mentre qui noi ci sforziamo di fare e comprendere la vostra, e mi consenta, anche nostra bella lingua italiana. Siamo entusiasti della lingua di Dante e faremo di tutto perché i Maltesi ritornino a parlarla correttamente».

Silvio Forti

L'angolo del commercialista

Il Factoring

Un altro ospite, relativamente nuovo, nel linguaggio aziendale italiano, dietro il quale si nascondono tecniche amministrative di elaborazione recente, anche se vantano precedenti storici illustri.

E' il cosiddetto «factoring». (Su questo vezzo dei neologismi di marca anglosassone, nota Paolo Monelli: «Factoring, operazione che consiste nella cessione di crediti commerciali dal titolare a un factor — commissario — che percepisce una commis-

sione e corre il rischio dell'insolvenza del debitore; non doveva essere difficile trovare il competente che suggerisse il vocabolo adatto; invece è già sorta a Milano la società International Factors Italia e la Heller Factors Italia. Corriere della Sera, 5 luglio 1969).

Vediamone in sintesi le principali caratteristiche. Ogni imprenditore conosce il problema dei crediti commerciali. In un clima in cui la politica economica dello Stato esercita restrizioni creditizie e tende a mutare i tassi di interesse, il credito commerciale va assunto un ruolo sempre più importante sia da un punto di vista economico generale sia da un punto di vista aziendale.

Molte imprese devono infatti la loro sopravvivenza alla circostanza che i rispettivi fornitori possono vendere a credito; questi peraltro sono portati a premere perché aumenti il flusso degli incassi, sia per contenere il rischio d'insolvenza, sia per ridimensionare il credito cessivo.

Conseguentemente, ogni azienda risulta soggetta a una duplice pressione: da una parte i debitori che vorrebbero procrastinare i pagamenti, dall'altra i fornitori che insistono per la riduzione delle

Francesco Schiavon (segue in quarta)

E' tornata sul «set» con uno dei più grandi registi polacchi Per Lisa Gastoni: tutta la verità!

Lisa Gastoni ama il prestigio maggiore. Adesso sta girando un film con uno dei più grandi registi polacchi della generazione di mezzo, Jerzy Kawalerowicz, autore, fra l'altro di film come «Il treno nella notte», «Madre Giovanna degli Angeli» e «I Faraoni», che lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

La vicenda si intitola «Maddalena» la cui protagonista è una donna italiana, rappresenta tutte le donne del mondo che combattono la stessa battaglia, cioè il tentativo di liberarsi dal dominio dell'uomo, nella sfera dei sentimenti.

Abbiamo chiesto a Lisa Gastoni di parlarci del suo personaggio: «Maddalena» — esordisce l'attrice — è un film scritto su misura per me. E' la storia di una donna moderna con i problemi, le ansie, le speranze e le inquietudini del nostro tempo, ma che è anche creatura onesta, profondamente sincera e leale, capace di sfidare le convenzioni sociali pur di affermare la sua natura e quello di un sacerdote che, incapace di una dedizione totale, va incontro a drammatiche esperienze pur di conservare il rapporto con la donna su un piano esclusivamente psicologico.

Perché Kawalerowicz ha scelto proprio lei? — Kawalerowicz venne a Roma nell'agosto dell'anno scorso, per parlarci di questo film, o meglio di un film che voleva costruire su di me. Ci siamo incontrati, è nata una reciproca simpatia artistica e attraverso una lunga

serie di colloqui il film si è concretizzato... così è nata «Maddalena», un personaggio del quale parlare mi riesce molto difficile. Si potrebbero raccontare i fatti, ma non se ne ricaverebbe un gran che: la storia è infatti a metà strada tra il sogno e la realtà, e Maddalena stessa si sdoppia frequentemente nel corso della storia (ed è per questo che apparirà in alcune scene con una parrucca bionda). Nel caso di «Maddalena», come per ogni personaggio che ho interpretato nella mia carriera, il mio compito di attrice è quello di rivelare una

verità. Ma, come sempre, è difficile fare accettare subito questa verità, perché Maddalena è una donna che va contro corrente. E' una donna che ha una sua moralità, ma è una moralità che va individuata con pazienza... Se dovessi definire questo film con poche parole cosa direbbe? — Direi che questo film è una grande avventura colorata... Sono certa che quando andremo a vederlo rimarremo tutti sorpresi... Come si trova a lavorare con uno come Kawalerowicz?

«Maddalena» è un film scritto su misura per me. E' la storia di una donna moderna con i problemi, le ansie, le speranze e le inquietudini del nostro tempo, ma che è anche creatura onesta, profondamente sincera e leale, capace di sfidare le convenzioni sociali pur di affermare la sua natura e quello di un sacerdote che, incapace di una dedizione totale, va incontro a drammatiche esperienze pur di conservare il rapporto con la donna su un piano esclusivamente psicologico.

Perché Kawalerowicz ha scelto proprio lei? — Kawalerowicz venne a Roma nell'agosto dell'anno scorso, per parlarci di questo film, o meglio di un film che voleva costruire su di me. Ci siamo incontrati, è nata una reciproca simpatia artistica e attraverso una lunga

serie di colloqui il film si è concretizzato... così è nata «Maddalena», un personaggio del quale parlare mi riesce molto difficile. Si potrebbero raccontare i fatti, ma non se ne ricaverebbe un gran che: la storia è infatti a metà strada tra il sogno e la realtà, e Maddalena stessa si sdoppia frequentemente nel corso della storia (ed è per questo che apparirà in alcune scene con una parrucca bionda). Nel caso di «Maddalena», come per ogni personaggio che ho interpretato nella mia carriera, il mio compito di attrice è quello di rivelare una

verità. Ma, come sempre, è difficile fare accettare subito questa verità, perché Maddalena è una donna che va contro corrente. E' una donna che ha una sua moralità, ma è una moralità che va individuata con pazienza... Se dovessi definire questo film con poche parole cosa direbbe? — Direi che questo film è una grande avventura colorata... Sono certa che quando andremo a vederlo rimarremo tutti sorpresi... Come si trova a lavorare con uno come Kawalerowicz?



Lisa Gastoni ed Eric Woofe in una scena del film «Maddalena», diretto dal regista polacco Jerzy Kawalerowicz e distribuito in Italia dalla «Magna»

I LIBRI Annuario del Liceo Classico Statale «Francesco Vivona» di Roma

Alla distanza di un anno, con una puntualità addirittura cronometrica, ci è di recente pervenuto in gradito omaggio il nuovo ANNUARIO del LICEO CLASSICO STATALE «FRANCESCO VIVONA» di ROMA EUR relativo all'anno scolastico 1968-69. Edito, questa volta, in un unico grosso volume sempre in nitida veste tipografica esso è il terzo della serie — gli altri due si riferiscono agli anni 1961-68 — e si può dire che in due parti, delle quali la prima, che occupa 230 pagine racchiude le varie attività dell'Istituto e regolamenti interni, le proprie strutture, mentre la seconda parte, più ricca, è rivolta con le sue 400 pagine ad illustrare alcune opere di Francesco Vivona con l'augurio che esse possano costituire fonti di studio per quei giovani che vorranno continuare le indagini critiche sull'opera dell'insigne Maestro. Bene ha fatto quindi, il Preside Nicolò Vivona, felice animatore e sostenitore di ogni nobile iniziativa in favore della scuola, a ripristinare un'antica norma ministeriale, caduta purtroppo in disuso, che prescrive appunto la pubblicazione dell'annuario. «Ne è venuta fuori», si legge a pag. 5, un'opera che per la ricchezza della sua documentazione è stata assai lodata dall'On. Ministro della P. I., dal Sottosegretario On. Sen. Bellissimo, dal Sig. Provveditore agli Studi e da altri esponenti della vita scolastica e favorevolmente accolta dalla Stampa. Il volume si apre con i Componenti del Liceo (pag. 25) che al di là delle consuete e spesso aride elencazioni numeriche stanno a indicare la collaborazione o prosa e fattiva che abitualmente si svolge in una comunità educativa» (pag. 4) a

alcuni scritti di Francesco Vivona, e precisamente il poemetto LAMPIRIDE ed altri versi inediti e rari. Dobbiamo essere assai grati al Preside Vivona, se ci è possibile oggi ricercare di nostro animo con la lettura di una poesia così sentita, vera e schietta esplicita, di una spinta nobile e mite. «Lampiride» è un suggestivo idillio segestano in cui il Poeta canta la metamorfosi, avvenuta per amore, di una leggiadra fanciulla in lucciola. Questo idillio, nel quale è raffigurato — direi quasi — il simbolo della poesia di Francesco Vivona, fu tanto caro ai Pascoli che in una lettera al Prof. Leopoldo Barboni (pag. 303) ne diede un giudizio nettamente positivo. Che dire poi delle numerose poesie scritte per nascite, nozze onomastiche, compleanni e per molte altre circostanze? Esse hanno una sola caratteristica, obbediscono ad un unico bisogno, quello di essere presente, come dice acutamente il Preside Vivona a pag. 46 di un Suo saggio biografico su «FRANCESCO VIVONA POETA» (Casa Editrice Ausonia Roma, 1953), al cuore degli amici, in tutte le occasioni, lieto o triste con la sua parola armoniosa, apportatrice di serenità, di conforto, di gioia. Perché Francesco Vivona amaque poeta, visse poeta»

«Lampiride» è un suggestivo idillio segestano in cui il Poeta canta la metamorfosi, avvenuta per amore, di una leggiadra fanciulla in lucciola. Questo idillio, nel quale è raffigurato — direi quasi — il simbolo della poesia di Francesco Vivona, fu tanto caro ai Pascoli che in una lettera al Prof. Leopoldo Barboni (pag. 303) ne diede un giudizio nettamente positivo. Che dire poi delle numerose poesie scritte per nascite, nozze onomastiche, compleanni e per molte altre circostanze? Esse hanno una sola caratteristica, obbediscono ad un unico bisogno, quello di essere presente, come dice acutamente il Preside Vivona a pag. 46 di un Suo saggio biografico su «FRANCESCO VIVONA POETA» (Casa Editrice Ausonia Roma, 1953), al cuore degli amici, in tutte le occasioni, lieto o triste con la sua parola armoniosa, apportatrice di serenità, di conforto, di gioia. Perché Francesco Vivona amaque poeta, visse poeta»

(segue in quarta)

Vito Costa

«E bevo fiori e vino»

Per l'editore Dell'Arco di Roma ci pervengono due pubblicazioni di poesia: «E bevo fiori e vino» di Mario Dell'Arco (in romanesco) e «Meridiani e Paralleli» di Francesco Colletta (in lingua italiana).

Parlare del poeta romanesco Mario Dell'Arco, degno successore dei Belli e di Trilussa, significa avvicinarsi a quella inesauribile sorgente di poesia che è la città di Roma coi suoi dintorni. Ma in questo «E bevo fiori e vino» c'è anche un inno bucolico, sollecitato dalla musa di Orazio: la musa mia rossa: «E' il vino come dice lo stesso Poeta. Il vino di Genzano, sia esso trebbiano, o moscato o malvasia, che è più buono dello champagne e ha un effetto sorprendente già che a ogni bicchiere «er celo se colora de turbinoni».

Ma pure se il vino è il vero protagonista di questa avventura bucolica, ad esso si mescola la superba bellezza dei Castelli romani coi loro spampannare di petali che a volte ricordano nel colore bicchiere così che il Poeta «bevo fiori e vino». In immagine, questa, così fresca e così viva che ti fa proprio anelare a lasciarti alle spalle sette colli intrufati di cemento per salire verso quel paradiso nel quale il Dell'Arco vive ed opera.

Con questa recente pubblicazione, Mario Dell'Arco — ingegnere — poeta — editore — ci riporta alle stesze bucoliche dei nostri verdi anni.

«Meridiani e paralleli»

Stessa copertina bianca, stessi casa editrice «Meridiani e Paralleli» di Franco Colletta, un intellettuale impegnato. Siamo nel campo della letteratura ideologica fatta di rivolta di contestazione e di dolorosi richiami alla vita che ci opprime con le sue guerre e le sue istanze sociali su tutti i meridiani e i paralleli. Ma è poesia vera, franco erudita nonostante i suoi temi fruttati, nonostante certi costrutti sintattici che in prosa non ci sentiremmo di accettare (nelle vie de città che camminano).

Franco Colletta ha un suo credo e ce lo fa conoscere attraverso una serie di versi densi di pathos e profondità umana. Ce lo dice egli stesso nella prima pagina del volume: «Non è storia, ma testimonianza / Non è linguaggio, ma certezza. / Non è vocazione, ma tenerezza e coerenza. / E nemmeno tutto questo. / Forse sono echi, filamenti / desiderio di superamento / delle prigioni».

Irene Marusio

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto 20 Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo L. 2.000 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7.3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Pubblicità non superiore al 70 %

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO» via B. Bonaiuto 20-22 Trapani

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 80 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

S. F.

«Nostre Dame»

Nostra Signora di Parigi, bianca sullo sfondo buio ed i rosoni violetti. Fuori il profanatore con le immagini proibite. Le due Parigi: Notre Dame e il Moulin Rouge; la preghiera e l'amore.

PAOLO CAMASSA

RIPORTI

CRISI
(segue dalla prima)

essi danno a volontà esplicitamente manifestatesi. Non pensiamo che il campanilismo di partito voglia giocare sulle pelle del popolo italiano. Il popolo italiano ha diritto ad essere rispettato; ha diritto, soprattutto, a non vedere deluse e tradite le sue speranze e le sue legittime attese: ha diritto a pretendere deluse e tradite le sue reali operosità dai partiti per i quali esso ha votato.

ALCAMO-DATTILO
(segue dalla prima)

26+487. Per i rimanenti sott'è in corso la progettazione e scutiva. Per il finanziamento dell'Autostrada Punta Rais'. Mazara del Vallo, si hanno a disposizione soltanto 50 miliardi necessari per il completamento dell'opera. La differenza dovrà essere finanziata con apposito provvedimento legislativo.

Ballatore Presidente
(segue dalla prima)

Marsala con i voti delle sinistre, il socialista Sammaritano, debba dimettersi per dar vita al centro-sinistra, così come debba dimettersi la giunta di Castellammare oggi formata da D.C. e P.S.U. Dimissioni queste che ancora non si sono registrate, motivo per cui, non poche perplessità regnano per il concorrente totale dell'accordo. Né del tutto tranquilla è la situazione all'interno del gruppo D.C. sia al Consiglio Provinciale che al Comune di Trapani. Alla Provincia sono evidenti le aspirazioni alla poltrona di Presidente dello av. Ballatore e del prof. Messina entrambi morotei.

Né si può escludere a priori dalla corsa alla Presidenza il prof. Giurlanda, pure moroteo, che, per essere candidato, ed essere uscente, per anzianità ed esperienza amministrativa ha pure le carte in regola.

Tutti e tre sono poi vicini all'on. Occhipinti anche se la Segreteria Provinciale sembra propendere per l'avv. Ballatore.

Al Comune di Trapani al turno alla pattuglia morotea del Dott. Laudicina si era formata una maggioranza che intendeva confermare l'attuale Sindaco Renda, pure moroteo, ciò non solo per una prassi costante che ha visto sempre confermato il Sindaco uscente dopo una competizione elettorale, ma anche per validi motivi di coerenza politica.

Purtroppo forti pressioni pare che siano state esercitate sui rappresentanti morotei per abbandonare il moroteo Renda e sostenere il fanfaniano Catania. Se la notizia è vera e se i morotei e i dorotei accetteranno il compromesso (anche quelli che nella recente campagna elettorale si sono presentati come alleni da ogni compromesso), l'elezione di Catania al Sindaco di Trapani appare scontata con una innaturale alleanza tra morotei e fanfaniani, proprio nel momento in cui in campo nazionale la D.C. sembra divisa in due schieramenti: uno fanfaniano diventato di maggioranza con l'appoggio dei frammenti della vecchia corrente dorotea e uno amoroteo di minoranza.

Ma ciò rientra nella logica del potere politico della nostra provincia dove appartiene ad una corrente di qualsiasi partito è un'etichetta per la conquista di una poltrona per i più furbi anche sulla pelle del proprio compagno di cordata e non un impegno di conseguenza di coerenza.

Intanto questa sera tornerà a riunirsi il Consiglio Provinciale e domani il Consiglio Comunale e questa volta, a meno di gravi dissidi e fra i partiti del centro-sinistra e all'interno di essi per la ripartizione degli incarichi, dovrebbero venire fuori le nuove Amministrazioni.

ANNUARIO DI ROMA
(segue dalla terza)

(pag. 247), in lui tutto è poesia, poesia spontanea e immediata, sia essa espressione di stati d'animo oppure d'impressioni sensibili o spirituali, di sentimenti, di fantasie, sia invece evocazioni plastiche di ricordi rifatti vivi nell'espressione stessa del poeta e resi come nuovi. E potremmo a torto della nostra affermazione, citare molti bellissimi versi... e ve ne sono tanti nell'Annuario... ma preferiamo che il lettore attinga direttamente alla fonte e possa in tal modo ricreare il suo spirito. Riconoscerà, così facendo, quanto sia grande la figura di Francesco Vivona di Colui che a buon diritto è ritenuto il più fine interprete di Virgilio da cui poesia, d'esse concludendo con le sue stesse parole, «L'ENEIDE IN VERSI ITALIANI DI FRANCESCO VIVONA, Casa Ed. Ausonia, Roma 1937, a pag. 12 dell'Introduzione», non è soltanto descrizione della natura campestre, ma è anche psicologia, è filosofia, è storia, è insomma tutto quello che agita e commuove il sentimento umano... quella che possiamo chiamare la nostra prima e più grande epopea.



Atletica leggera a Marsala

Anche le ragazze ai nastri di partenza della «V Riunione Lilybetana»

Si sono chiuse in questi giorni le iscrizioni alla gara di atletica leggera denominata «V Riunione polisportiva Lilybetana», una delle maggiori manifestazioni sportive della provincia che ogni anno si svolge a Marsala.

Quest'anno la manifestazione presenta una grossa novità vale a dire la presenza delle rappresentative dei genti sesso. Sono stati i fratelli Conticello, promotori e responsabili della manifestazione, a volere inserire nelle gare le ragazze e ciò è stato possibile grazie al parziale successo riportato dall'Unione Atletica ai recenti Giochi della Gioventù.

Alla manifestazione è collegato anche il trofeo «C. Orlandi e A. Messina» per onorare la memoria dei due giovani ciclisti marsalesi periti tragicamente il 1 maggio del 1964 nella sciagura dello Stagnone.

A questa quinta edizione parteciperanno atleti di tutta

la provincia.

Queste le gare in programma:

Categoria Ragazzi: corsa piano m. 80; salto in alto; salto in lungo; getto del peso; corsa piano m. 1000.

Categoria Ragazze: corsa piano m. 80; getto del peso; salto in alto; salto in lungo.

Categoria Allievi: m. 110 ostacoli; corsa piano m. 100; salto in alto; salto in lungo; getto del peso; lancio del disco; corsa campestre metri 2000.

Categoria Ragazze: corsa Allievi: Triathlon (peso, alto, m. 100); marcia 4 km.

Categoria Assoluti: m. 110 ostacoli; corsa piano m. 100; salto in alto; salto in lungo; getto del peso; lancio del disco; corsa campestre m. 4000; Triathlon (peso - alto m. 100).

Ai vincitori verranno attribuiti i seguenti premi:

Gare individuali: 1) Classificato: medaglia d'oro; 2) Classificato: medaglia d'ar-



Il Trofeo «C. Orlandi e A. Messina» in palio alla 5ª riunione polisportiva Lilybetana

Domenica 2 agosto a Rilievo

Gimkana automobilistica «Giovanni XXIII»

Domenica 2 agosto avrà luogo a Rilievo la VII edizione della gimkana automobilistica «Giovanni XXIII». Posiamo dire che quest'anno questa edizione di questa gimkana, grazie all'instancabile entusiasmo del comitato organizzatore e soprattutto del suo presidente, signor Farzo, toccherà alti livelli. Infatti, come ci è stato comunicato, in virtù del successo e dell'affermazione che ha visto riscosso di anno in anno questa gimkana, il comitato nazionale di gimkana automob-

ilistiche con sede in Bologna ha deciso di fare partecipare alle finali nazionali di gimkana automobilistica che quest'anno si svolgeranno al Piano del Coglio (Bologna) i primi sei concorrenti che si classificheranno alla gimkana di Rilievo. Ciò rappresenta senza dubbio un merito premio per i suoi organizzatori e per il paese di Rilievo.

Classifica generale (Premi per le Società partecipanti):

Società: 1) Classificata: Coppa e Trofeo; 2) Classificata: Coppa e diploma; 3) Classificata: Targa e diploma; dal 4) in poi: diploma e medaglia di bronzo.

ENAL PESCA

Gara Regionale con canna libera

Al trapanese Salvatore Grispo la 1ª Coppa Giornale di Sicilia

Banco di prova della Sezione pesca dell'ENAL-Caccia Pesca e Tiro di Trapani. Una gara tutta da vivere. L'isola di Favignana, con le sue scogliere tortuose e drammatiche, il mare di Favignana, cristallino e anaerobico. Una giornata di sole e tanta voglia di pescare. L'imbarco dei 50 concorrenti alle prime luci dell'alba di domenica sul traghetto della SAS, poi il trasferimento sul luogo di pesca, Punta Marsala. Le gare iniziano all'indomani dell'allegria. I primi pesci abboccano. A poco dopo, il lavoro di innescamento e di lancio procedeva rapido, sapiente.

La vera gara era tutta lì, in quella prizza tecnica, in quei lanci nervosi, misurati, in quel sentire la vita del pesce che si avvicina all'esca, in quegli strappi festosi con pesce all'amo.

Una gara regionale che può e deve diventare un campionato siciliano, se i pescatori isolani si scrolleranno di dosso l'indifferenza per le manifestazioni più impegnative. Una gara che offre molto più di quello che le si chiede. Quattro ore di pesca, sotto il sole cocente, quattro ore di ansie e di attese. Poi la chiusura, la psatura, l'esito della gara.

Vince il campione provinciale 1970 - Salvatore Grispo, quasi una prova di conferma. L'altro livello della gara è confortato dal secondo posto di Gaspare Ganquinto, già campione provinciale nel 1968.

Una gara fra campioni autentici della pesca. Una gara difficile, per veri sportivi, e c'è va a merito di tutti i partecipanti.

La premiazione a Trapani, al Circolo Canottieri. Presenti, familiari, appassionati, curiosi. Il Direttore Provinciale dell'ENAL cav. Giacomo Basciano insieme al Presidente Provinciale dell'ENAL-CPT, Zeno Toneatto, al Presidente della sezione pesca, cav. Marcantonio Salvatore e al Fiduciario per il Comune di Marsala dell'ENAL Pesca, prof. Casubolo consegnano i premi ai vincitori, ma ci sono premi per tutti, premi offerti da Enti da Dile e da privati, segno che l'attività pesca sportiva va affermandosi sempre più. E lo merita.

Questa la classifica:

1) Classificato Grispo Salvatore punti 1.110 - medaglia Oro e coppa Giornale di Sicilia; 2) Classificato Ganquinto Gaspare punti 995 - medaglia Oro; 3) Classificato Parisi Gaetano punti 990 - Spanò Antonino punti 930 - medaglia Oro; 4) Classificato Barraco Salvatore punti 870 - Coppa Comune di Favignana; 5) Classificato Burgarella Andrea punti 860 - Coppa Mobilificio Giacalone; 6) Classificato Genovese Ignazio punti 795 - Coppa Banca del Polo; 7) Classificato Guaracotta Aldo punti 725 - Coppa Ente Turismo; 8) Classificato Rizzo Melchiorre punti 720 - Coppa Innocenti; 9) Classificato Castoro Giacomo punti 715 - Coppa Comune di Marsala; 10) Classificato Del Giudice Algonso punti 715 - Coppa Camera di Commercio; 11) Classificato Di Girolamo Vincenzo punti 680 - Coppa SITAR; 12) Classificato Morrello Francesco punti 665 - Coppa Armeria Aleo; 13) Classificato Genovese Pietro punti 650 - Coppa Lancia; 14) Classificato D'Amico Gaspare punti 635 - Coppa Linare Marsala; 15) Classificato D'ogni guardi Antonio punti 635 - Medaglia Argento; 16) Classificato Schifano Salvatore punti 610 - Medaglia Argento; 17) Classificato Rosano Giuseppe punti 585 - Medaglia Argento; 18) Classificato Bresciano Andrea punti 555 - Medaglia Argento; 19) Classificato Diomede Vito punti 545 - Medaglia Argento.

IL FACTORING

(segue dalla terza)

loro esposizioni.

Qual'è l'aiuto che offre, a tale proposito, il factor?

Contro una provvigione fissa (attualmente, in Italia, dell'uno e mezzo per cento circa) egli accetta la cessione delle fatture sulla clientela, provvede alla notifica agli interessati, richiesta dalla legge) della cessione, tiene il relativo partitario, invia gli estratti conto, ne cura l'incasso. Garantisce al cento per cento il rischio d'insolvenza su tutte le fatture da lui preventivamente approvate e effettua infine il pagamento delle somme a una data prefissata, calcolata in base a medie statistiche.

Il «factoring» può insomma essere definito come l'attività di una istituzione finanziaria (factor) che provvede all'acquisto dei crediti derivanti da forniture e assume tutte le incombenze relative alla loro contabilizzazione e al loro incasso.

Qual'è l'origine di questa particolare tecnica? Essa si fa risalire al diciottesimo secolo, all'epoca dei primi scambi tra produttori tessili europei e le nuove comunità di abitanti sorte sulle coste orientali americane. Le merci imbarcate nei porti di Londra e di Amsterdam venivano prese in consegna da persone specializzate, denominate factors, che si impegnavano alla loro collocazione sul mercato americano, assumendo la responsabilità dei pagamenti, del rischio e della contabilità.

Nel secolo scorso i factors (emigrati nel frattempo negli Stati Uniti) si trasformarono da commercianti in semplici intermediari finanziari.

E' sotto questa veste che essi si ripresentano oggi, nel loro ritorno in Europa, elemento importante della nostra civilizzazione economica e finanziaria.

Organizzata a Marsala dai gruppi giovani coltivatori

Al giovane coltivatore Antonio Maggio

la terza edizione della gimkana trattoristica

Anche quest'anno alla Sua terza edizione, i Giovani Colttivatori del Club 3P di Birgi-Chiesa agro di Marsala, hanno organizzato una Gimkana trattoristica riservata ai Giovani Colttivatori dei Clubs 3P gareggiando con propri motocultivatori a quattro ruote, in una competizione quanto mai impegnativa ed altamente selettiva, ai fini della classifica da effettuare e in dipendenza del difficile percorso e dell'numerose penalità previste dall'apposito regolamento.

Alla Gara si sono iscritti ben sessantadue concorrenti in rappresentanza di quasi tutte le Ditte produttrici di motocultivatori che operano nel Marsalese, il cui mezzo è in uso ormai in quasi tutte le aziende diretto coltivatrici essendosi rivelato come un elemento insostituibile alla conduzione delle aziende e di notevole apporto alla lavorazione degli imperanti vigneti dell'agro di Marsala.

Alla realizzazione di questa importante competizione che sotto l'aspetto organizzativo e folcloristico ha superato brillantemente ogni aspettativa, hanno dato il loro valido contributo e la loro collaborazione la Sezione Provinciale U.M.A. di Trapani e la Federazione Provinciale Colttivatori Diretti.

Per ragioni organizzative dovute al rilevante numero dei partecipanti le gare si sono svolte nelle ore pomeridiane dei giorni 11 e 12 Luglio presso il campo sportivo della contrada Birgi Novo, ai cui hanno fatto da cornice oltre un migliaio di spettatori, venute dalle diverse contrade non solo come tali, ma anche e principalmente per leggere i loro beniamini, dimostrarsi tutti, indistintamente degli abili e provetti trattoristi.



Un concorrente durante le gare, scortato dai giudici di gara Nocita e Trapani dell'U.M.A.

Quando mai arduo il compito del Comitato organizzativo composto dal Presidente Prof. Piazza - Capo dell'Ispettorato Agrario e dai componenti il P.A. Carlo Gianacco - Direttore Federazione Provinciale C.C.D.D., P. A. Angelo la Rosa Segretario Provinciale dell'U.M.A.; Dr. Luigi Balsamo rappresentante dei Colttivatori; Ing. Vittorio Decimo rappresentante del C.A.P.; Sigg. Tambarello Michele e Licari Antonino, rappresentanza dei Giovani Colttivatori, per la determinazione della classifica e per la elaborazione dei dati cronometrici e delle penalità fornite dai Giudici di gara Geom. Giuseppe Ditta; Geom. Piranio Francesco; Dr. Aldo

Nocita e Dr. Antonio De Vita, nonché dall'eccellente e precisissimo cronometrista di gara Signor Martinico Rosario da Paceco.

A termine delle gare, che hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio di Domenica 12 Luglio, prevalentemente consultati i giudici di gara e il cronometrista, con voto unanime del Comitato, il Prof. Piazza ha dichiarato Vincitore assoluto della III Gimkana trattoristica il giovane Colttivatore Maggio Antonio su motocultivatore Pasquali, socio del Club 3P di Birgi.

Ed ecco la classificazione ufficiale e i tempi conseguiti (comprese le penalità) dei primi 20 concorrenti:

1) Maggio Antonio su Pasquali 4'04"00; 2) Monteleone Francesco su Pasquali 4'08"50; 3) Monteleone Antonino su Pasquali 4'09"00; 4) Genna Giuseppe (29-9-40) su Pasquali 4'20"20; 5) Genna Vito su Pasquali 4'28"00; 6) Carta Vito su Goidoni 4'32"00; 7) Genna Giuseppe su Pasquali 4'35"30; 8) Amato Tommaso su Pasquali 4'37"00; 9) Genna Vincenzo su Pasquali 4'39"00; 10) Maltse Michele su Pasquali 4'43"00; 11) Bevetta Vincenzo su Goidoni 4'48"00; 12) Amato Antonino su Pasquali 4'57"00; 13) Licari Antonino su Pasquali 5'01"00; 14) Monteleone Francesco su Pasquali 5'18"00; 15) Sammaritano Vincenzo su Pasquali 5'21"00; 16) Amato Francesco su Pasquali 5'23"00; 17)

Licari Vito su Pasquali 5'25"00; 18) Zizzo Pietro su Goidoni 5'29"00; 19) Licari Giuseppe su P.G.S. 5'33"00; 20) Monteleone G. Battista su N.B.B. 5'33"02.

I premi assegnati sono stati i seguenti:

1) Classificato - 1 Coppa offerta dalla Ditta Luppino e una medaglia d'oro offerta dalla Organizzazione A.L.A.

2) Classificato - 1 Coppa offerta dal Consorzio di Bonifica Birgi e una medaglia d'argento offerta dalla Organizzazione A.L.A.

3) Classificato - 1 Coppa offerta dall'A.G.I.P. e una medaglia d'argento offerta dall'Organizzazione A.L.A.

4) Classificato - 1 Coppa offerta dal Comitato festeggiamenti di Birgi Chiesa.

5) Classificato - 1 Coppa offerta dalla Cantina Sociale Birgi.

6) Classificato - 1 Targa Trofeo offerta dal C.A.P.

Una particolare coppa è stata assegnata al più giovane concorrente Signor Di Bella Auci Leonardo - nato il 7-10-1955 offerta dalla Camera di Commercio di Trapani.

Inoltre sono state assegnate due coppe offerte dalla Ditta Montalto al primo e al secondo classificato su motocultivatore Valpadana.

Sono stati distribuiti, inoltre, Kg. 150 di olio e una tuta per ogni concorrente.

Il Club 3P di Birgi nella persona del suo presidente, Signor Rallo Ignazio desidera esprimere a tutti quanti hanno concorso alla realizzazione di questa bellissima manifestazione al Comitato organizzatore, ai Giudici di gara, ai cronometrista alle Ditte, agli Enti e al Pubblico i più sentiti ringraziamenti l'augurio di rividerci per l'anno prossimo alla quarta edizione.

GLI IMPIANTI A CICLO COMPLETAMENTE AUTOMATICO DELLA SAIVO S.P.A. DI FIRENZE, PER LA FABBRICAZIONE DI BICCHIERI E CALICI, COSTITUISCONO UN COMPLESSO UNICO NEL SUO GENERE IN ITALIA E TRA I PIU' PROGREDITI NEL MONDO.

SAIVO SPA
Firenze